



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER



NBFC - Spoke 2 - A4
(MSP4BIODIVERSITY)
Task 4.4 - Biodiversity mainstreaming in
MSP attraverso costruzione e analisi di
scenari

AREA PILOTA NAS

NBFC - Spoke 2 – A4 – «Meeting con Esperti e
Portatori di Interesse – Consolidamento degli
Scenari»

WEBINAR DI RESTITUZIONE



CNR
ISMAR
ISTITUTO
DI SCIENZE
MARINE



01**COSA ABBIAMO FATTO ASSIMEME**

- Panoramica sul primo Workshop Mare Futuro

02**SCENARI IN EVOLUZIONE**

- Elementi Salienti degli Scenari
- Modifiche e Integrazioni Apportate
- Riferimento alle Geostorie

03**PROSSIMI PASSI**

- Webinars
- Workshop in persona

04**Q&A**

PARTE 1

Panoramica sul primo workshop (ISIG)

1. Partecipanti:

- 42 partecipanti totali.
- Maggioranza di partner di progetto (53%), seguiti da esperti (21%), portatori di interesse (14%) e membri del Team of Experts (12%).
- Alta rappresentanza delle aree della protezione ambientale (48%) e della pesca (21%).

2. Temi Affrontati:

- Analisi comparativa degli scenari e valutazione delle sinergie e dei conflitti tra settori chiave (pesca, turismo, energia rinnovabile, trasporto marittimo)
- Identificazione delle principali difficoltà e opportunità per ciascuno scenario
- Esplorazione di alternative e integrazioni degli scenari proposti
- Discussione sui fattori abilitanti (enabler) e sulle barriere alla realizzazione delle misure.

3. Materiali Nuovi sul Sito:

- Report specifico dell'area NAS.
- Nuova Geostoria di presentazione dettagliata (narrativa e cartografie) degli scenari
- Sintesi delle valutazioni Mentimeter.

4. Report in Uscita:

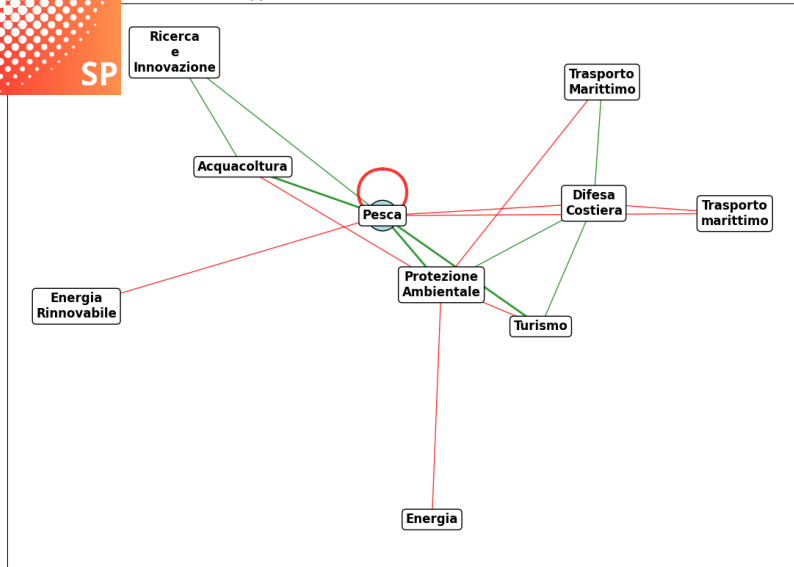
- Report dettagliato sugli enabler.
- Report dettagliato sulle interazioni fra usi nei diversi scenari.
- Benchmarking degli scenari secondo i Dieci Tenets.

Contributi raccolti (i.e. post it).

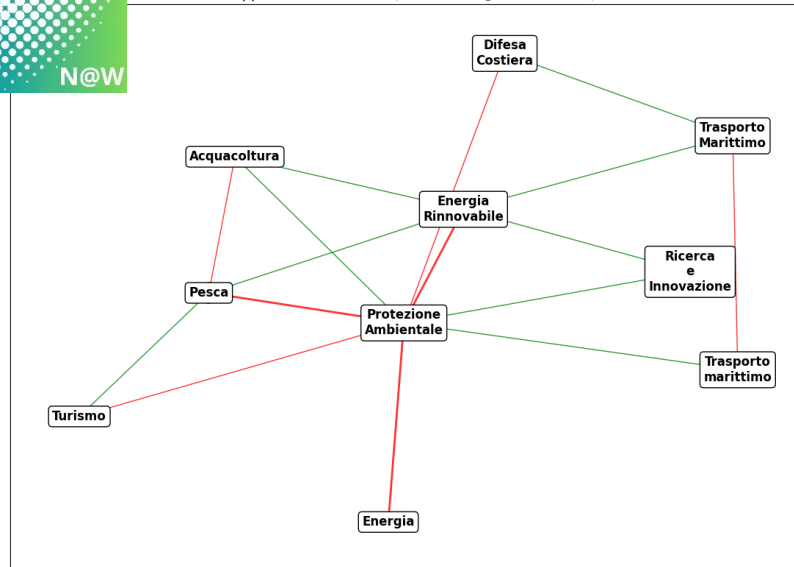
1. NAS - 92

1. NAS SP - 40
 1. NAS SP Conflitti - 26
 2. NAS SP Sinergie - 14
2. NAS N@W - 24
 1. NAS N@W Conflitti - 13
 2. NAS N@W Sinergie - 11
3. NAS BD - 28
 1. NAS BD Conflitti - 12
 2. NAS BD Sinergie - 16

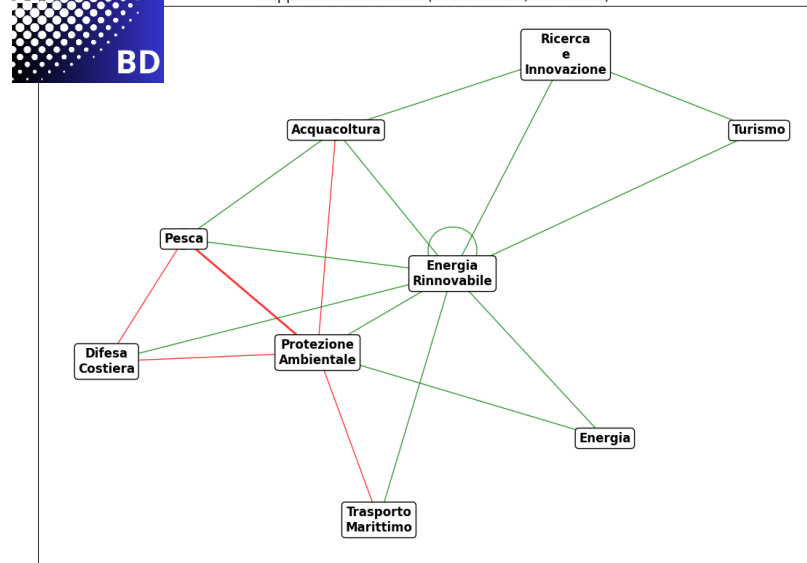
Mappa delle Interazioni (Scenario: SP, Area: NAS)

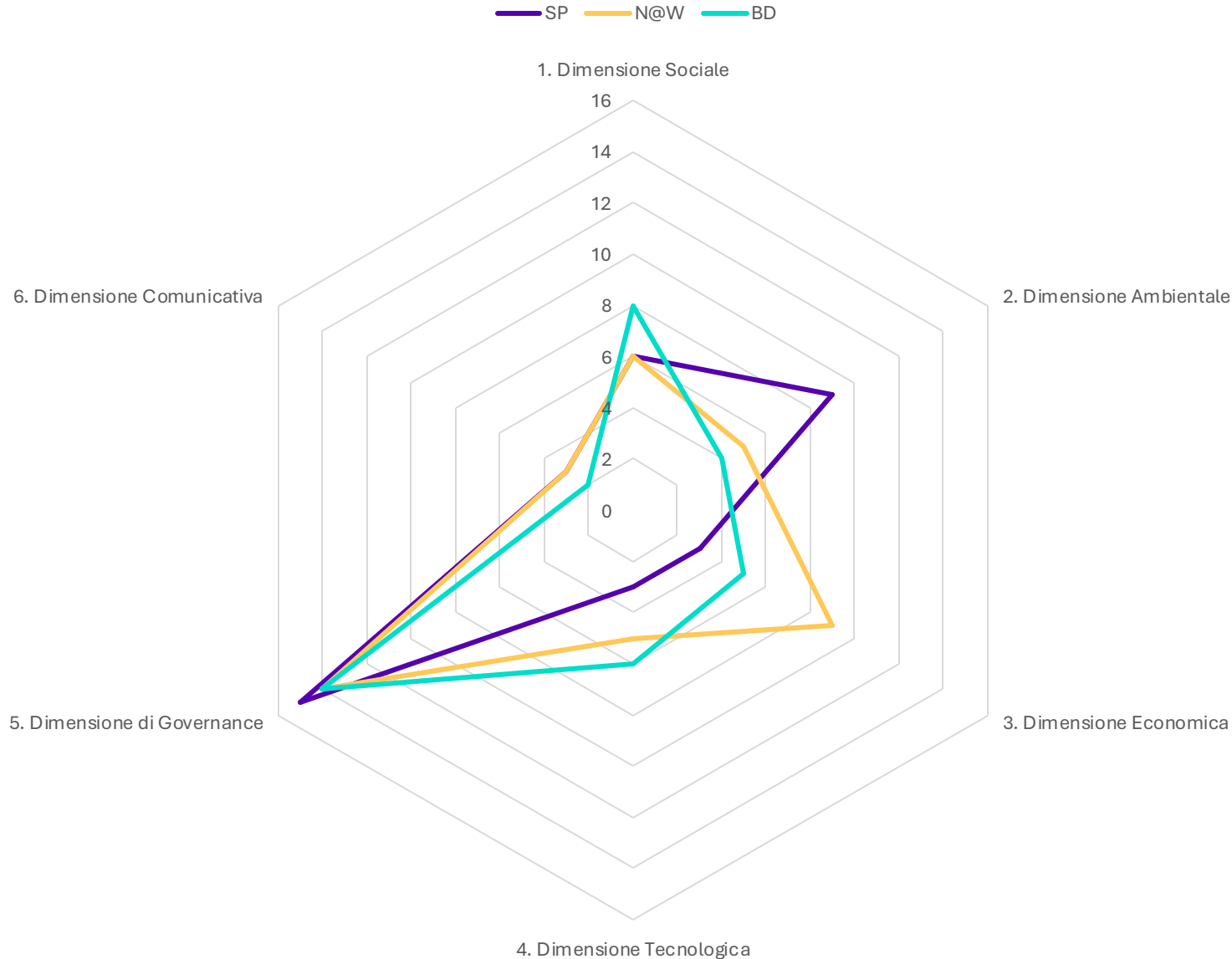


Mappa delle Interazioni (Scenario: N@W, Area: NAS)



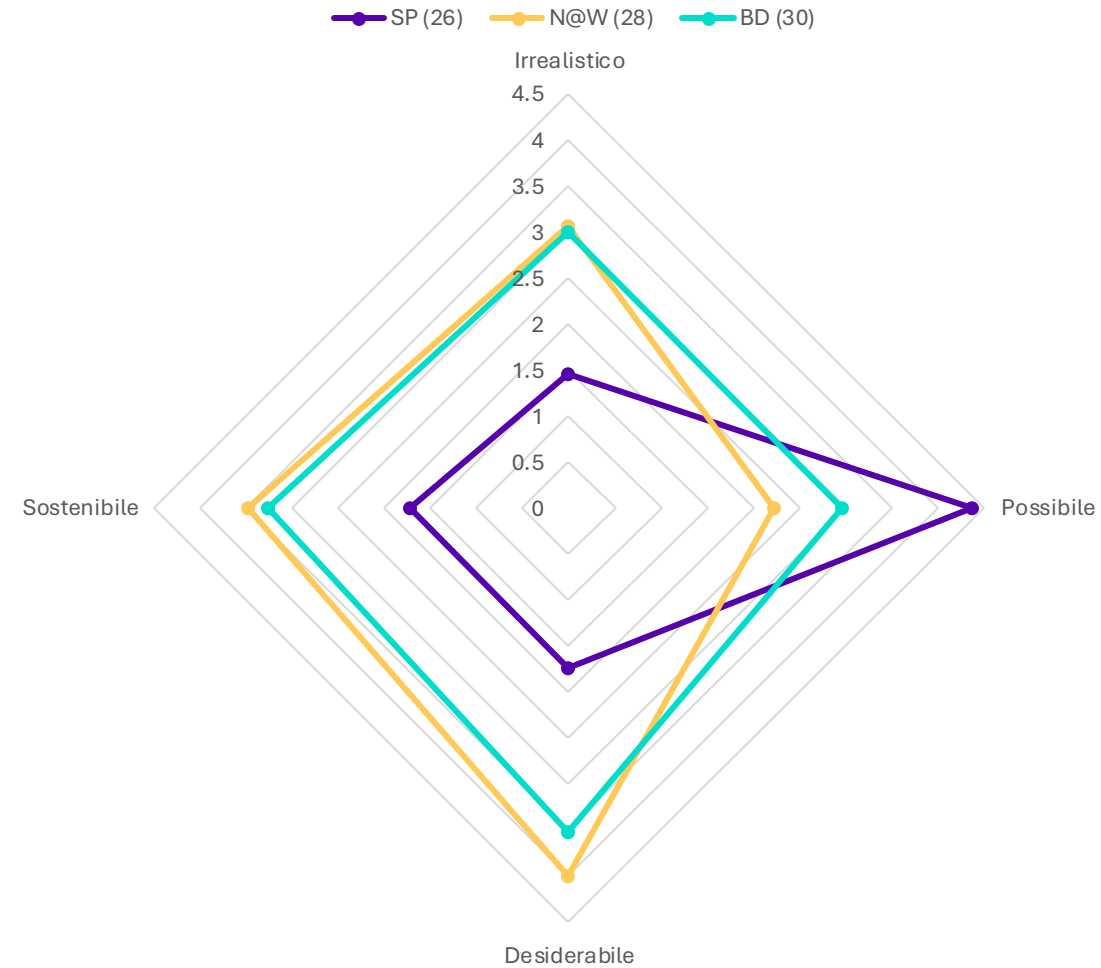
Mappa delle Interazioni (Scenario: BD, Area: NAS)





- L'analisi dei contributi emersi evidenzia come l'area NAS sia caratterizzata da una forte **attenzione alla partecipazione** comunitaria e alla **sostenibilità**, ma anche da **sfide** legate alla **governance** e alla **capacità di innovare**.
- Il potenziale per la realizzazione degli scenari esiste, ma è necessario un **impegno congiunto tra istituzioni, comunità e stakeholder privati per superare le barriere identificate**.

Area NAS - Percezione Scenari



PARTE 2

SCENARI IN EVOLUZIONE (CNR)

Attraverso l'analisi accurata e la metabolizzazione di quanto discusso al workshop:

- Abbiamo meglio messo a fuoco gli **elementi di coerenza / incoerenza** degli scenari rispetto ai **trend in essere e attesi** (es. settori, clima) e al **sistema delle politiche** ambientali e di settore
 - *lo scenario può anche prevedere / esplorare scelte «incoerenti» ma deve esserne pienamente **consapevole***
- Abbiamo approfondito e precisato aspetti importanti delle **interazioni (conflitti e sinergie) fra usi**. In NAS, in particolare, relativi a **protezione ambientale, pesca, trasporto marittimo, e eolico (per BD)**.
 - *per capire come gli scenari ne tengono conto e, in alcuni casi, come gli scenari possono essere modificati per **ridurre i conflitti più importanti***
- Abbiamo discusso di possibili **modifiche o integrazioni** degli scenari, partendo dalla condivisione acquisita e confermata del **significato dei 3 scenari proposti (SP, N@W, BD)** e della loro «visione» (espressa in sintesi nella narrativa iniziale)
 - *abbiamo «filtrato» i vostri commenti e proposte, a volte anche confliggenti fra loro, **modificando** i contenuti degli scenari (azioni e cartografia) e **integrando** i contenuti degli scenari, producendo descrizioni più chiare, ampie e complete (nei limiti del contesto dato).*
- Abbiamo esaminato le vostre indicazioni sui **fattori abilitanti per l'implementazione** degli scenari
 - *Utile tenerne conto, anche se questo aspetto riguarda in modo limitato il lavoro di consolidamento degli scenari mentre influenzerà in modo rilevante la **fase valutativa***
- Abbiamo esaminato le **domande di indirizzo alla fase di analisi** degli scenari che ci avete trasmesso, integrandole con domande auto-formulate dal team di progetto
 - *Utile tenerne conto, anche se questo aspetto riguarda in modo limitato il lavoro di consolidamento degli scenari mentre contribuisce a definire meglio alcuni aspetti della **fase di analisi***

La nuova Geostoria

(<https://marefuturoismar.isig.it/>)

- Descrizione dettagliata degli scenari, per tutti i settori rilevanti
- Cartografia aggiornata
- Tabelle aggiornate con proiezione verso gli obiettivi 30% e 10% di aree protette
- Consultazione statica del pdf e consultazione dinamica della cartografia sul geoportale tools4msp

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italia Domani
DIREZIONE POLITICA

NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER

MareFuturo

co-creare sviluppo sostenibile

Workshop

Sviluppo partecipato di scenari per la Pianificazione Spaziale Marittima e la salvaguardia della biodiversità

Geostoria degli scenari per l'area pilota NAS - Nord Adriatico

Questa Geostoria descrive tre possibili scenari futuri di evoluzione del sistema di protezione ambientale e del sistema degli usi del mare nelle acque italiane del Nord Adriatico (NAS).

È frutto dell'attività fin qui svolta dal Gruppo di Esperti appositamente costituito e da altri esperti e portatori di interesse, seguendo la metodologia precedentemente sviluppata e di seguito brevemente descritta.

La Geostoria costituisce un *living document* condiviso, che potrà evolvere nel corso del progetto, anche per tenere conto delle analisi di scenario che sono in fase di sviluppo.

Il progetto MSP4BIOVERSI (Biodiversity mainstreaming in MSP) è finanziato attraverso il PNRR – Missione 4 e ricade nell'ambito delle attività per la costituzione del Centro Nazionale per la Biodiversità (NBFC - <https://www.nbfc.it/>), coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. In particolare, il progetto MSP4BIOVERSI si inserisce all'interno delle attività dello Spoke 2 (Soluzioni per invertire la perdita di biodiversità marina e gestire le risorse marine in modo sostenibile) ed ha l'obiettivo di consolidare e sviluppare il processo di Pianificazione dello Spazio Marittimo in atto, in modo che i Piani, che ne rappresentano il principale risultato, sostengano uno sviluppo davvero sostenibile dell'economia del mare e, in particolare, considerino adeguatamente e favoriscano ovunque possibile il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia e ripristino della biodiversità marina.

CNR
ISMAR
Istituto per lo Studio e la Ricerca Marina

CNR
IAS
Istituto per lo Studio e la Ricerca Ambientale

CNR
IRAM
Istituto per lo Studio e la Ricerca Marina

CNR
ISMED
Istituto per lo Studio e la Ricerca Marina

CNR
IRP
Istituto per lo Studio e la Ricerca Marina

ISGI
Istituto per lo Studio e la Ricerca Marina

IMC
International Marine Centre

OGS
Osservatorio Geografico Nazionale

CORILA
Consorzio di Ricerca Marina

CNR
IRP
Istituto per lo Studio e la Ricerca Marina

Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Piano Nazionale Resilienza e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 – Avviso N. 3138 del 16 dicembre 2021 rettificato con D.D. n.3175 del 18 dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca; Award Number: Codice progetto CH_00000033, Decreto Direttoriale MUR n.1034 del 17 giugno 2022 di concessione del finanziamento, CUP D33C22000960007, titolo

Home

Metodologia

How Page

Nature@Work

Blue Development

Conclusione






NBFC - Spoke 2 - A4 (MSP4BIODIVERSITY)

Task 4.4 - Biodiversity mainstreaming in MSP through scenario building and analysis

NAS - Nord Adriatico

CNR-ISMAR in collaborazione con tutti i partner di progetto e il Gruppo di Esperti

Premessa

Questa Geostoria descrive tre possibili scenari futuri di evoluzione del sistema di protezione ambientale e del sistema degli usi del mare nelle acque italiane del Nord Adriatico (NAS).

È frutto dell'attività fin qui svolta dal Gruppo di Esperti appositamente costituito, seguendo la metodologia precedentemente sviluppata e di seguito brevemente descritta.

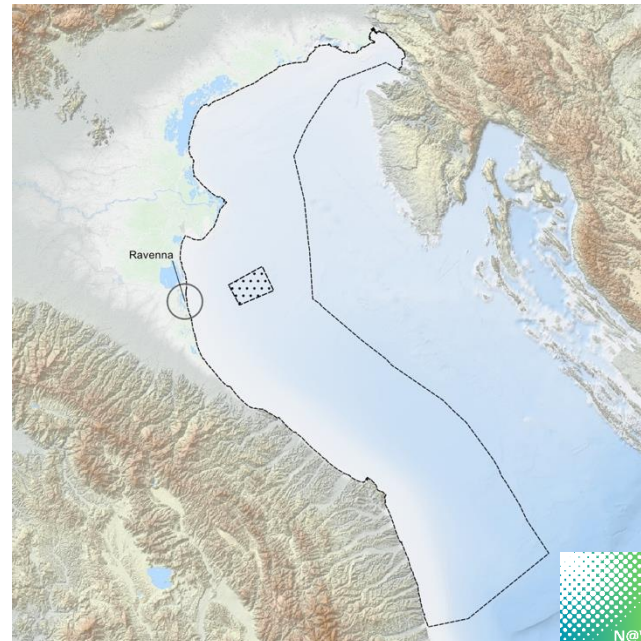
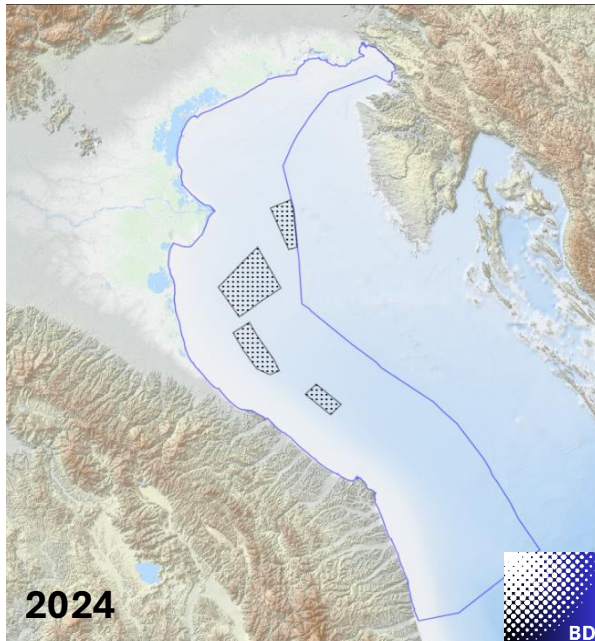
La Geostoria costituisce un *living document* condiviso, che evolverà nel corso del progetto recependo pareri e indicazioni del Gruppo di Lavoro, di altri esperti e dei portatori di interesse che verranno coinvolti, così come evolverà per tenere conto delle analisi di scenario che verranno sviluppate.

L'analisi di scenario come strumento di Biodiversity Mainstreaming

Il progetto MSP4BIODIVERSITY (Biodiversity mainstreaming in MSP) è finanziato attraverso il PNRR – Missione 4 e ricade nell'ambito delle attività per la costituzione del

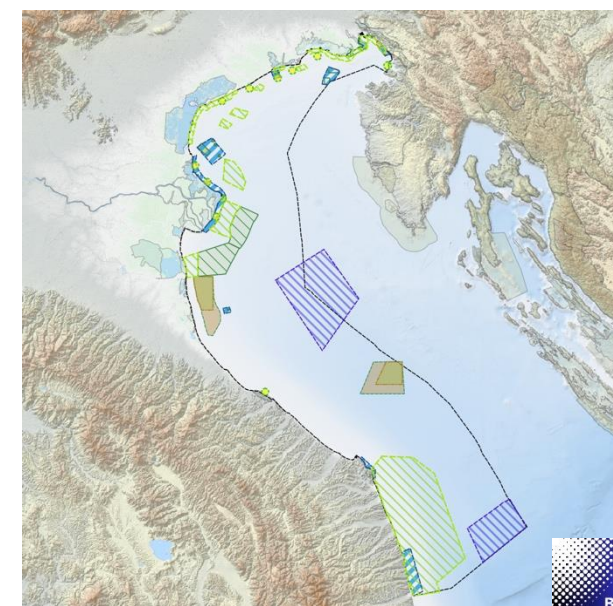
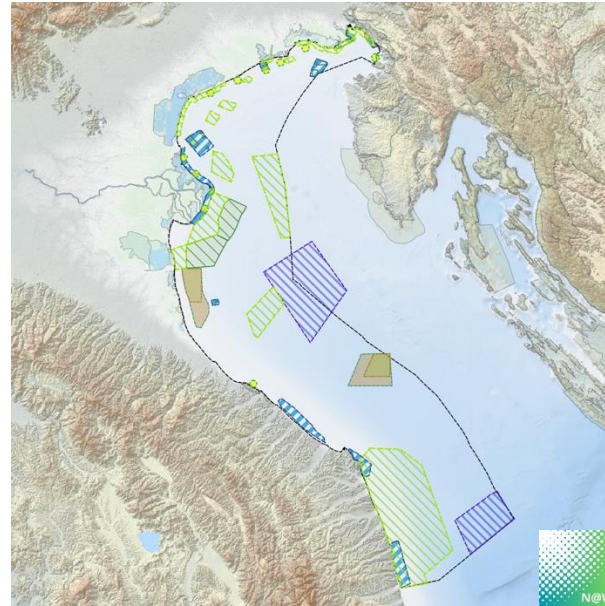
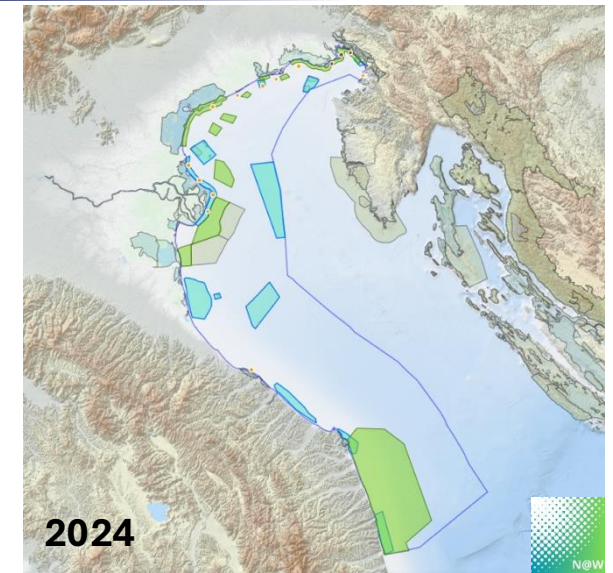
Eolico offshore

- Precisate le aree per eolico per minimizzare conflitti (es. con rotte) e tenere meglio conto dei progetti in corso
- Ridefiniti i target di produzione (N@W = 400 MW, BD = 1,5 GW)
- Confermato no eolico in SP
- Introdotto multi-uso, anche con pesca, in BD
- Indentificato porto di appoggio (Ravenna)



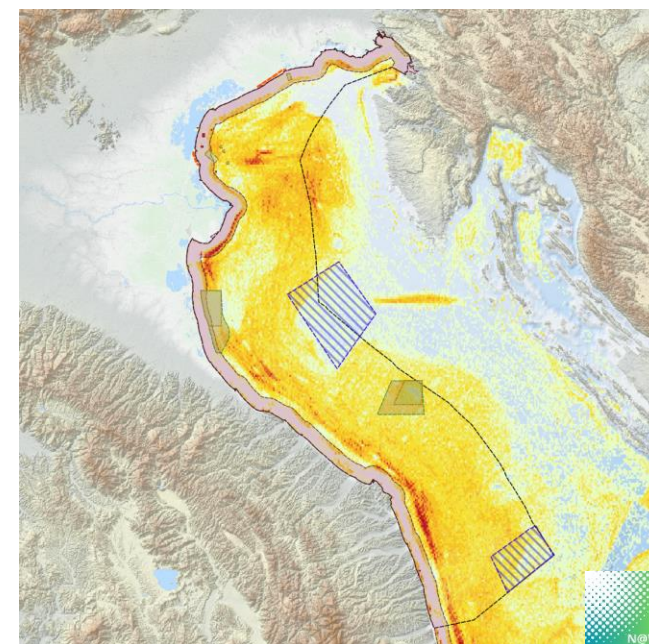
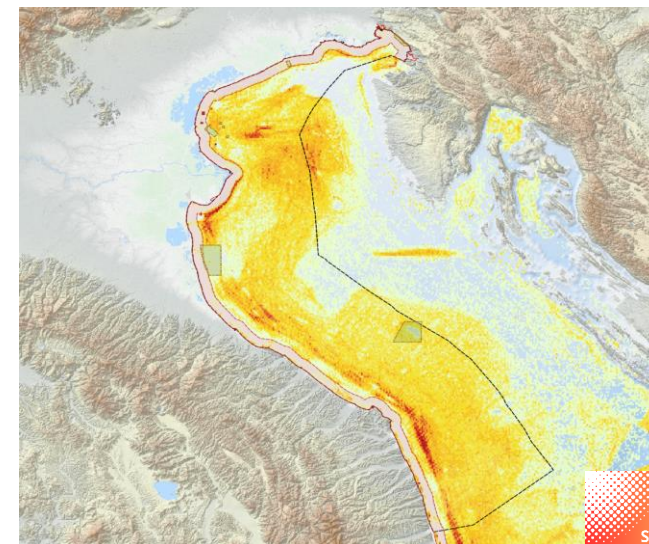
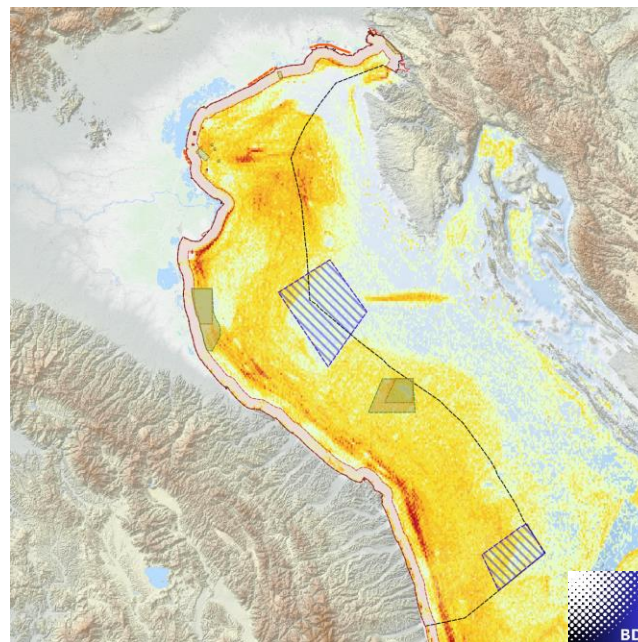
Protezione ambientale

- AMP offshore e di ampie dimensioni trasformate in N2K
- AMP ISRA di Cervia trasformata in ampliamento ZTB
- Rafforzati i riferimenti ad interventi di restauro attivo e passivo
- Integrate le mappe anche con FRA e ZTB



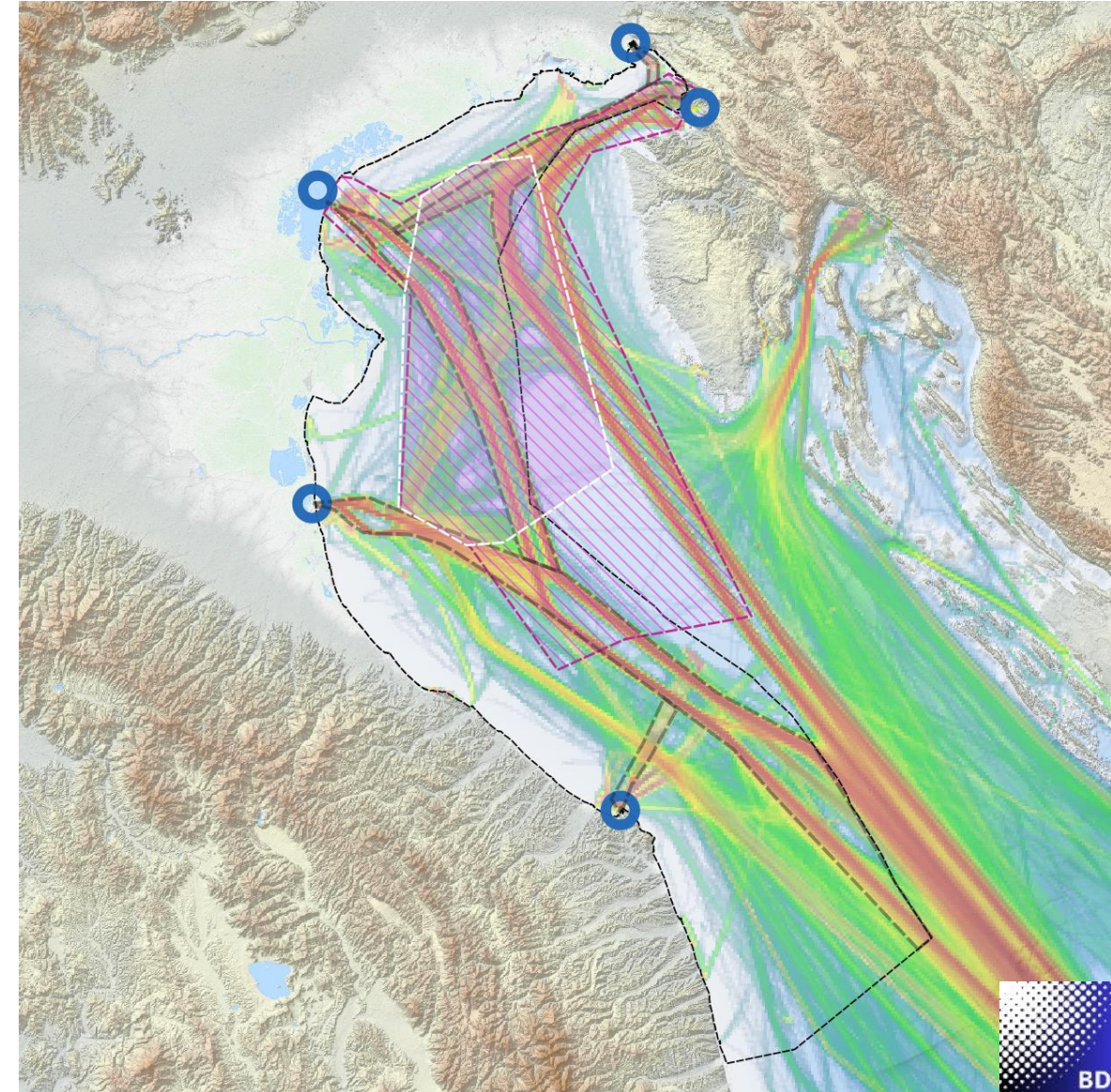
Pesca

- Precisata variazione sforzo di pesca con draghe idrauliche (-10% in BD e N@W)
- Precisato l'attuale divieto di strascico nel periodo estivo e primo autunnale entro le 6 MN (con eccezioni per piccolo strascico)
- Nei SIC/ZSC precisato: (i) divieto di pesca a strascico nelle aree per la protezione di habitat e le specie bentoniche; (ii) divieto palangari e lenze nelle aree per la protezione delle specie mobili di megafauna
- Estesa ZTB Fuori Ravenna in N@W e BD
- Rafforzato in narrativa il sostegno alla pesca artigianale anche tramite istituzione di OP
- Rafforzato il ruolo del Distretto Nord Adriatico
- Rafforzato il riferimento alla pesca ricreativa e alla necessita di regolamentazione e gestione per riduzione conflitti anche con pesca professionale
- Inserito riferimento a multi-uso tra campi eolici e pesca con strumenti fissi in BD
- Inserito riferimento a controllo e gestione specie aliene (granchio blu in particolare)



Trasporto marittimo

- Precisate le percentuali di variazione al 2040 del trasporto marittimo negli scenari SP e BD, sulla base degli scenari utilizzati da EMSA (2024): +30% per navi cargo e portarinfuse (CAR); +53% per navi portacontainer (CON); +26% per navi passeggeri e da crociera (PAS); +38% per navi petroliere e gasiere (TGC); +33% per navi roll-on-roll-off cargo e passeggeri (RRO)
- Precisati meglio gli interventi per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti (e.g. elettrificazione delle banchine, disponibilità di combustibili alternativi, gestione dei rifiuti, facilities per la gestione delle acque residue di sea water scrubber, gestione dei materiali dragati) in N@W e BD.
- Eliminato porto offshore di Venezia (prima presente in BD)



Paesaggio e patrimonio culturale



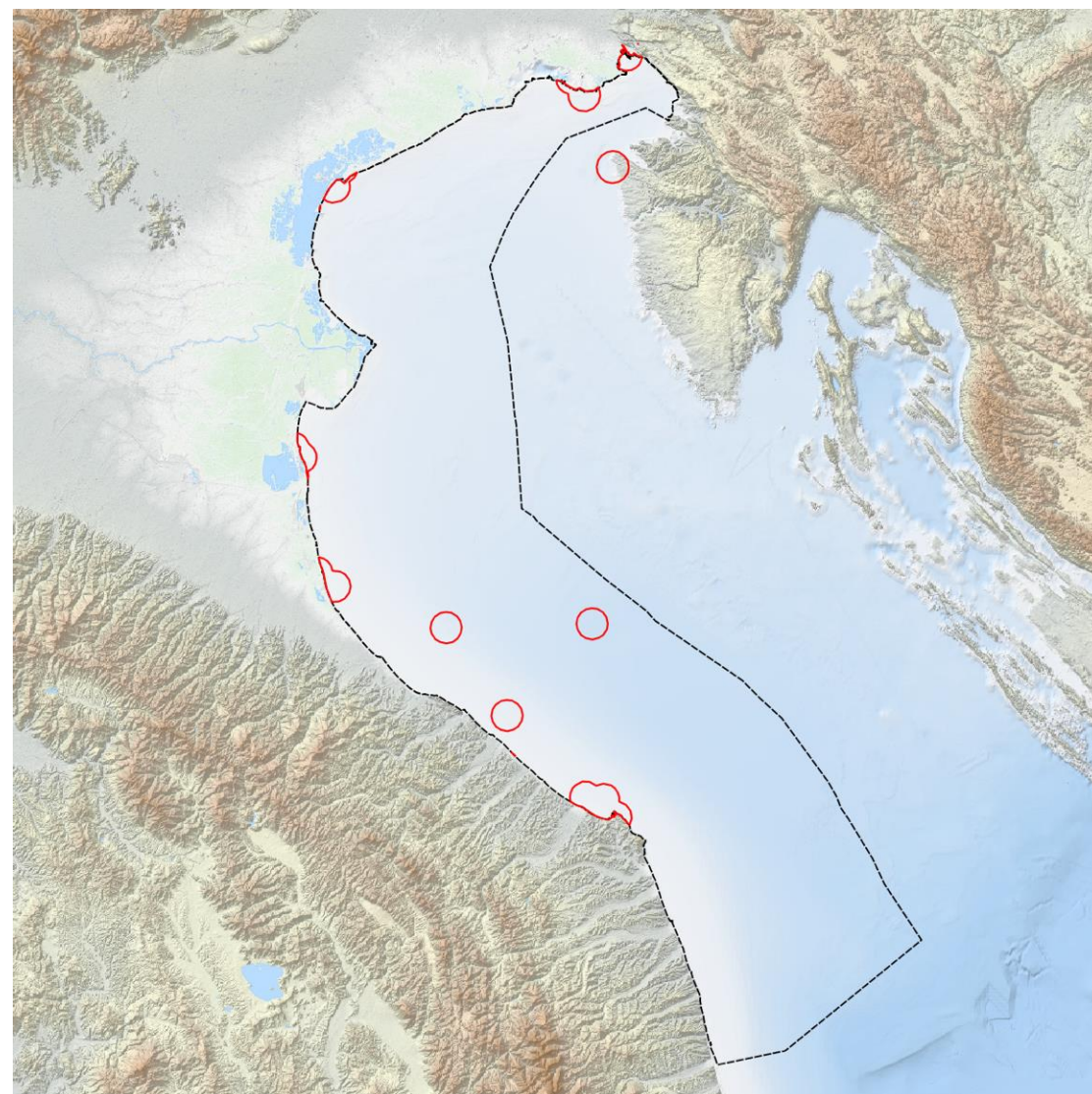
Attuazione dei piani e delle normative attuali finalizzate a preservare il paesaggio e il patrimonio costiero e culturale (in particolare all'interno della fascia costiera dei 300 m) e i siti UCH



Forte integrazione con protezione natura, paesaggio come valore per turismo esponenziale, mappatura e protezione attiva/valorizzazione siti UCH



Forte integrazione con protezione natura, paesaggio come valore per turismo (esponenziale e diportistico), valorizzazione turistica siti UCH, attenzione a conflitti con eolico



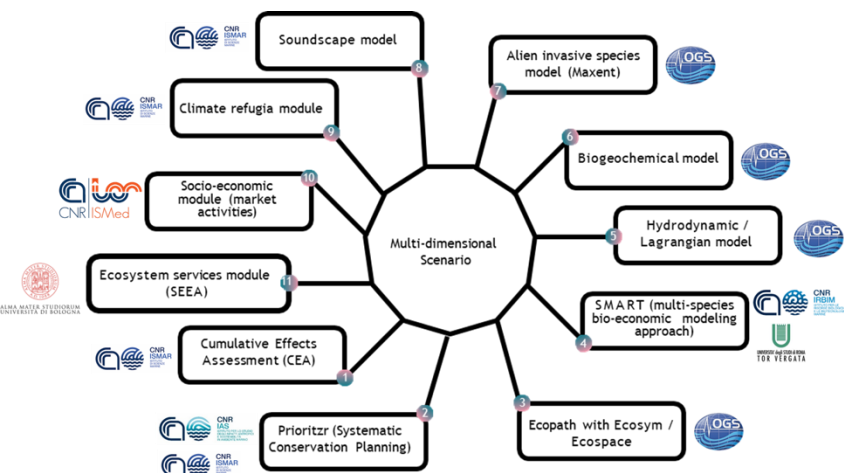
Verso l'obiettivo 30/10

L'obiettivo del 30% di aree protette viene raggiunto in BD e N@W (non in SP) solo considerando una serie di aree OECM potenziali (in particolare le FRA esistenti e le aree vietate allo strascico comprese nelle 3-4 MN), con importante contributo di siti N2K.

Anche considerando l'ipotesi che l'intera area delle AMP possa essere considerata come area a protezione rigorosa, verrebbe raggiunto solamente il 3,4 (N@W) e il 2,5% (BD) rimanendo dunque lontani dall'obiettivo del 10%.

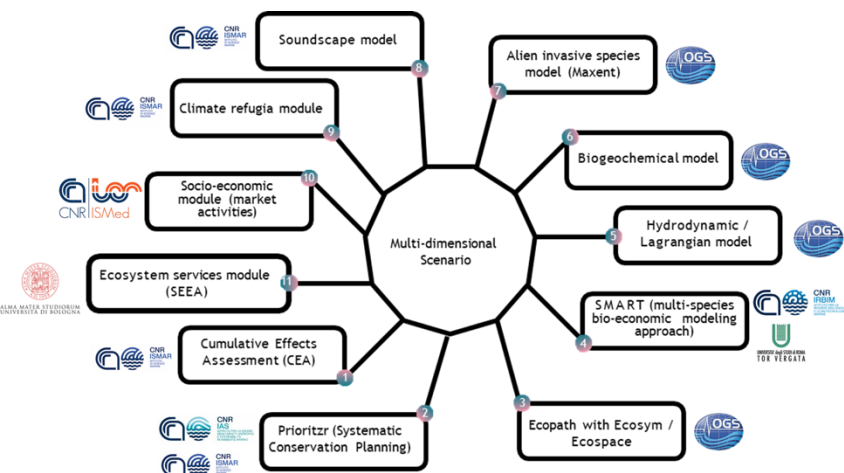
	Oggi		SP		NW		NW	
	Area (Km2)	% su NAS	Area (km2)	% su NAS	Area (km2)	% su NAS	Area (km2)	% su NAS
Protezione Ambientale	633,3	2,90%	877,8	4,10%	5196,4	24,10%	4115,8	19,10%
Aree Marine Protette	14,2	0,10%	191,6	0,90%	726,5	3,40%	540	2,50%
Natura 2000	619	2,90%	686,2	3,20%	4469,9	20,70%	3575,8	16,60%
OECM potenziali	3066,8	14,20%	2851,5	13,20%	4218,2	19,50%	3822,3	17,70%
FRA/ZTB	350,3	1,60%	350,3	1,60%	2030,6	9,40%	2030,6	9,40%
1000-1500 m	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
800 - 1500 m	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3MN/4MN	2716,4	12,60%	2501,2	11,60%	2187,7	10,10%	1791,7	8,30%
Totale	3700,1	17,10%	3729,3	17,30%	9414,7	43,60%	7938,2	36,80%
Strictly protected								
5%	0,7	0,00%	9,6	0,00%	36,3	0,20%	27	0,10%
100%	14,2	0,10%	191,6	0,90%	726,5	3,40%	540	2,50%

Moduli di analisi



Modulo / Strumento di analisi	Tema / Domanda generale	Principali domande specifiche
Cumulative Effect Assessment (CEA)	Settori che creano gli impatti principali, aree e aspetti interessati, indicatori utili, relazioni MSFD	Quali sono in ciascun scenario i settori e le pressioni che generano maggiori effetti sulle componenti ambientali considerate da CEA per lo scenario? Quali sono in ciascun scenario le componenti maggiormente impattate? Quali sono in ciascun scenario le aree maggiormente impattate dalle singole pressioni e cumulativamente (cumulative impact score)? Come è modificato il quadro degli impatti singoli e cumulativi dalla presenza di nuove aree protette e quali miglioramenti si evidenziano? Quali sono gli indicatori più utili derivabili dalle simulazioni CEA da utilizzare per la comparazione fra i 3 scenari? Quali sono gli effetti / aspetti di area vasta (nazionale e transfrontaliera) più rilevanti da considerare dal punto di vista di CEA? Quali elementi di relazione diretta con MSFD possono essere ricavati (e.g. indicatori di pressione o di stato), al fine di proiettare i risultati di CEA sugli scenari verso valutazioni di GES?
Prioritizr (Systematic Conservation Planning)	Prestazioni ambientali (i.e. raggiungimento di obiettivi di conservazione complessivi e specifici), zonazione ottimale per la conservazione, ottimizzazione della zonazione degli usi del mare.	Quale è la performance ambientale della situazione rappresentata dai 3 scenari per una serie di "conservation features" (e.g. specie, nursery, benthic habitats) rilevanti per l'area? Quali potrebbero essere le aree ottimali per minimizzare il costo totale (da definire parametri e funzioni di costo) di conservazione, di cui gli scenari, in particolare N@W potrebbero tenere conto? E' possibile indirizzare/ottimizzare la zonazione dell'area (zone con diversi usi o mix di usi) nei 3 scenari per migliorarne la performance ambientale e ridurre i costi?
Ecospace	Effetti sulle reti trofiche e sugli stock ittici di variazioni dello sforzo di pesca	Quali sono gli effetti sulle comunità ittiche e sulle reti trofiche delle misure di gestione di tipo spaziale che influenzano direttamente o indirettamente (e.g. nuove ZTB/FRA, nuove aree protette e N2K, estensione del divieto di pesca a strascico in N@W, impianti eolici e altri usi che sottraggono aree alla pesca) il mondo della pesca previste nei 3 scenari? Quali sono gli effetti sulle comunità ittiche e le reti trofiche di variazioni e redistribuzioni dello sforzo di pesca presenti nei diversi scenari? Quali misure spaziali possono essere adottate per migliorare le prestazioni economiche della pesca e lo stato delle risorse? Quali sono gli effetti sulle comunità ittiche e il settore della pesca delle aree per eolico offshore? Quali effetti sulla ecosostenibilità e occupazione nel settore? Quali settori della pesca sono i più sostenibili considerando il rapporto economico / biologico? Quanto è importante/possibile considerare un effetto climatico sul comparto pesca nell'area?

Moduli di analisi



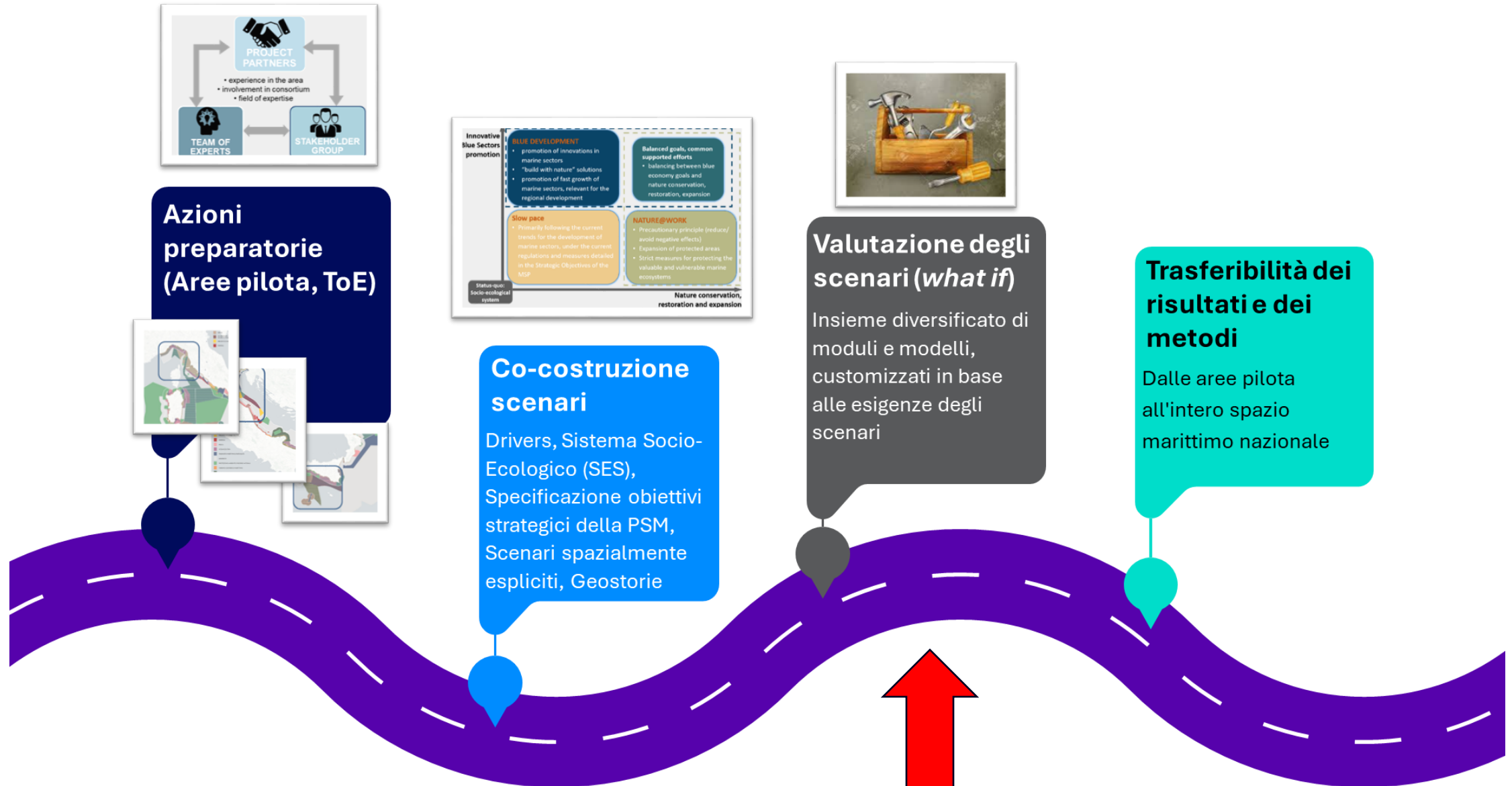
Analisi delle politiche e della governance:

- Lo scenario è in linea con politiche attuali ed i loro obiettivi generali e specifici?
- Quali modifiche dovrebbero essere eventualmente apportate nelle fasi di formulazione o implementazione delle politiche e delle norme?
- Quali elementi del sistema di governance attuale dovrebbero essere modificati o migliorati?

Modulo / Strumento di analisi	Tema / Domanda generale	Principali domande specifiche
Modello idrodinamico – dispersivo	Analisi di connettività, spazializzazione delle pressioni	Analisi di connettività fra aree protette in N@W e BD. Spazializzazione delle pressioni.
Modello biogeochimico	Qualità dell'acqua e parametri oceanografici in relazione alle pressioni antropiche e agli scenari climatici.	Quali sono gli effetti sulla qualità delle acque di alcune azioni di scenario, in mare e lungo la costa? Quale è l'evoluzione futura dei parametri idrologici e di qualità delle acque in relazione a scenari climatici (anche come input ad altri moduli)?
Specie aliene invasive	Scenari che influenzano e sono influenzati dalla presenza e diffusione delle specie aliene	Quali sono gli usi previsti nei vari scenari potenzialmente minacciati dalla presenza e diffusione di specie aliene? Quali sono le specie e/o habitat caratteristiche dell'area e le misure di conservazione previste dagli scenari potenzialmente minacciati da presenza e diffusione di specie aliene? Quali sono gli usi previsti nei vari scenari che possono provocare un peggioramento riguardo a presenza e diffusione di specie aliene?
Modello del rumore sottomarino (Ocean Planner)	Mappe del rumore sottomarino e dei rischi su specie target, effetti sul trasporto marittimo	Come cambia il rumore sottomarino nei diversi scenari e quale è l'effetto di diversi scenari di incremento del traffico? Come cambia nei 3 scenari il rischio di effetto su specie target tipiche dell'area e quanto sono efficaci ed adeguate le misure di mitigazione previste? Come possono essere mitigati gli impatti e quali azioni possono essere intraprese per aumentare la sostenibilità del traffico marittimo? Come cambia il trasporto marittimo nell'area nei 3 scenari (rotte, consumi e tempi di navigazione), in relazione anche alla presenza di eolico offshore?
Modulo climate refugia	Identificazione dei climate refugia e valutazione di quanto gli scenari ne tengano conto	Quali sono i principali climate refugia presenti nell'area? In quale modo gli scenari ne tengono conto e come dovrebbero eventualmente essere modificati (e.g. diversa spazializzazione, specifiche misure di conservazione)? Qual è la sostenibilità degli scenari rispetto al tema dei cambiamenti climatici (domanda da affrontare congiuntamente con altri moduli ed altri elementi di giudizio esperto)?
Modulo socio-economico (attività di mercato)	Valutazione degli impatti e dei costi e benefici sul sistema socio-economico e sui vari usi	Quali sono gli impatti economici diretti, indiretti e indotti derivanti dall'evoluzione degli usi prevista nei 3 scenari, con riferimento particolare a pesca ed eolico? Quali sono i fattori ambientali che incidono maggiormente sui settori economici? Quali settori potrebbero essere più impattati dagli scenari ipotizzati? Quali è la distribuzione spaziale dei costi-benefici attesi nei 3 scenari e per i principali usi? Quali misure spaziali possono essere adottate per migliorare le prestazioni economiche della pesca e lo stato delle risorse? Quale è la stima integrata dei valori di mercato e non di mercato (SEEA, in associazione al modulo successivo) nei 3 scenari? Quali sono gli effetti in termini economici sul traffico marittimo delle misure ambientali di scenario? Quali forme di integrazione tra aspetti terrestri / marini? Quali costi / benefici? Quali sono gli effetti in termini di produzione attesa al 2040 delle misure di protezione ambientali e di difesa costiera? Quali sono i costi / benefici dell'eolico offshore e quali i danni al settore della pesca? Quali direzioni / effetti socioeconomici al 2040 per il settore O&G? Quali sono gli effetti sulla ecosostenibilità e occupazione nel settore della pesca? Quale impatto sull'organizzazione dei mercati? Quale è l'impatto delle AMP sul turismo?
Modulo socio-economico (attività non di mercato - Ecosystem Services - SEEA)	Identificazione, qualificazione e quantificazione dei servizi ecosistemici	Quali sono i servizi ecosistemici più rilevanti nell'area e come cambiano nei 3 scenari? Quale è la distribuzione spaziale dei servizi ecosistemici e del loro valore economico nei 3 scenari? Quale è la stima integrata dei valori di mercato e non di mercato (SEEA, in associazione al modulo precedente) nei 3 scenari?

PARTE 3

PROSSIMI PASSI (CNR e ISIG)



Scenario Analysis and Evaluation - Multi-dimensional / Multi-disciplinary

(The 10-tenets of adaptive management and sustainability - Barnard S., Elliott M., 2015)

Environmental management should be:

Socially desirable/tolerable: environmental management measures are as required or at least are understood and tolerated by society as being required; society regards the measures as necessary.

Ecologically sustainable: measures will ensure that the ecosystem features and functioning and the fundamental and final ecosystem services are safeguarded.

Economically viable: a cost-benefit assessment of the environmental management indicates (economic) viability and sustainability.

Technologically feasible: methods, techniques and equipment for ecosystem and society/infrastructure protection are available.

Legally permissible: there are regional, national or international agreements and/or statutes which will enable and/or force the management measures to be performed.

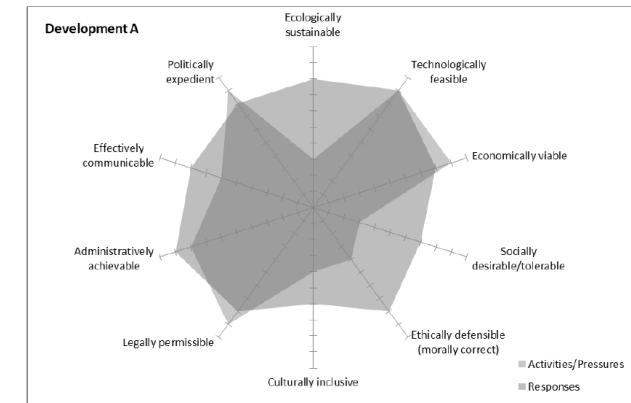
Administratively achievable: the statutory bodies such as governmental departments, environmental protection and conservation bodies are in place and functioning to enable successful and sustainable management.

Politically expedient: the management approaches and philosophies are consistent with the prevailing political climate and have the support of political leaders.

Culturally inclusive: local customs and practices are protected and respected.

Ethically defensible (morally correct): the wishes and practices of individuals are respected in decision-making.

Effectively communicable: all horizontal links and vertical hierarchies of governance are accommodated and decision-making is inclusive.



Obiettivo generale dei workshop

Discutere e condividere una valutazione multidimensionale degli scenari costruiti e delle loro problematiche attuative.



Analisi «what if»

Presentare i risultati delle attività di analisi transdisciplinare e multi-obiettivo effettuate: aspetti ambientali, socio-economici (generali e settoriali) e relativi al sistema delle politiche



Valutazione degli scenari

La valutazione sarà fatta alla luce dei Dieci Principi per lo Sviluppo Marittimo Sostenibile (10 Tenets), a cui verranno applicati specifici criteri di benchmarking. Verrà effettuata utilizzando e integrando i risultati delle analisi svolte e il confronto strutturato con esperti, stakeholder e rappresentanti dei settori coinvolti.



Implementazione degli scenari

Identificare azioni correttive per migliorare la sostenibilità e ridurre i conflitti tra settori. Affinare le strategie di attuazione, con focus su governance, strumenti di finanziamento e indicatori di successo.

Venezia, 26-27 giugno 2025

- Webinar Cross-Area preparatori su temi rilevanti (ad esempio: aspetti specifici legati alla governance, sostenibilità e economia blu, risultati delle analisi transdisciplinari e multi-obiettivo, confronto tra esperti e stakeholder su temi critici emersi nei workshop precedenti, analisi comparata fra le 3 aree pilota SOS, NAS e NTS)
- Attività Pre-Workshop
 - Per garantire la massima efficacia dei workshop, ogni partecipante riceverà:
 - Benchmarking degli Scenari: Griglia di valutazione con criteri basati sui 10 Tenets per lo sviluppo sostenibile.
 - Sintesi degli Scenari Aggiornati: Miglioramenti apportati, costi/benefici, relazioni settoriali, criticità e ostacoli.
 - Matrice di Autovalutazione: I partecipanti esprimeranno una prima valutazione individuale degli scenari.
- Struttura del Workshop
 - Il secondo ciclo di workshop sarà organizzato su due giorni:
 - Primo Giorno:
 - Presentazione degli scenari aggiornati e delle analisi transdisciplinari.
 - Introduzione ai 10 Tenets e lavoro di gruppo per la valutazione preliminare degli scenari.
 - Secondo Giorno:
 - Affinamento delle strategie di attuazione, con focus su governance, strumenti di finanziamento e indicatori di successo.
 - Discussione plenaria e sintesi finale.

PARTE 4

Q&A